

Sabato 6 maggio Fondazione Ugo e Olga Levi	Fondazione Ugo e Olga Levi	Fondazione Ugo e Olga Levi	
<p>ore 9:00</p> <p>Damien Colas (CNRS Paris) Ornamentazione del da capo in arie d'opera e di cantata italiane del '700: il dialogo musicologo/musicista</p> <p>Martin Elste (Stiftung Preußischer Kulturbesitz Berlin) The da capo aria in 20th-century performance practice as exemplified by sound documents</p> <p>Marco Beghelli (Università di Bologna) Istanze esecutive, ieri e oggi</p>	<p>Palazzo Giustinian Lolin S. Marco 2893, 30124 Venezia tel 041 786777 fax 041 786751 fondazione.levi@flashnet.it www.fondazionelevi.com</p>	<p>26-28 ottobre 2006 XXXVI Seminario di Studio La musica delle antiche civiltà mediterranee Nuove fonti per la storia dell'estetica musicale</p>	<p>28-30 giugno 2007 VII Meeting ICTM Study Group Cosmopolitan Cities and Migrant Musics</p>

**Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus**

**XXXV Seminario di Studio
La musica delle antiche
civiltà mediterranee
L'aria col da capo**

4-6 Maggio 2006



	Giovedì 4 maggio Fondazione Ugo e Olga Levi		Venerdì 5 maggio Fondazione Ugo e Olga Levi	
<p>È dalla metà del Settecento – diciamo dall’Algarotti in qua – che l’aria col da capo è caduta in discredito presso gli addetti ai lavori, è tenuta in sospetto dall’estetica musicale ed è trattata con sbrigativa sufficienza dagli storiografi della musica. Non ci si capacita che una forma musicale così standardizzata nella struttura, così chiusa da parer blindata, sia potuta servire – sull’arco di tre o quattro generazioni, dal 1680 al 1760 almeno – a rappresentare sonoramente tutti gli affetti dell’animo umano (nel teatro d’opera e nella cantata da camera), ad intonare qualsiasi precetto della fede e della morale (nella cantata sacra e nell’oratorio). Eppure, se l’aria col da capo, nella sua costitutiva ripetitività, ha deliziato gli ascoltatori di tutt’Europa nell’età del razionalismo e dei Lumi, i <i>philosophes</i> per primi; se ha temprato la sensibilità d’un’élite che aveva eretto la conoscenza dell’animo, l’educazione del sentimento e la forbitezza del discorso a regole auree nella formazione e nella condotta della donna e dell’uomo dabbene; se viceversa risulta enigmatica e perfino stucchevole agli ascoltatori <i>blasés</i> del secolo XXI, qualche ragione ci dovrà pur essere. L’aria col da capo – la forma primaria nella musica vocale del primo Settecento europeo – reclama d’essere esaminata, discussa, capita e criticata <i>iuxta propria principia</i>. È una via obbligata, se puntiamo a meglio conoscere e comprendere il senso e il funzionamento dei tanti generi musicali che ne fecero uso: oltre il dramma per musica, la cantata da camera, la musica sacra, l’oratorio, anche la <i>tragédie lyrique</i>, l’opera buffa, la <i>zarzuela</i>, l’<i>opéra-comique</i>, il Singspiel.</p> <p>Nel seminario della Fondazione Ugo e Olga Levi il fenomeno dell’aria col da capo, nella sua dimensione europea, potrà venir affrontato secondo diverse angolazioni: morfologia (genesi, sviluppo, dissoluzione; versioni e varianti diverse); psicologia e retorica (l’aria col da capo come modello di rappresentazione degli affetti e di organizzazione del discorso); drammaturgia (funzionalità teatrale dell’aria col da capo); recezione (all’atto dell’ascolto come in sede teorica e storiografica); prassi esecutiva (allora e oggi).</p> <p><i>Lorenzo Bianconi, Michel Noiray</i></p>	<p>ore 9:00</p> <p>Giulio Cattin (Fondazione Ugo e Olga Levi) Apertura dei lavori</p> <p>Lorenzo Bianconi (Università di Bologna) Michel Noiray (CNRS Paris) Introduzione</p> <p>Paolo Gozza (Università di Bologna) Storia musicale dell’Aria</p> <p>Lorenzo Bianconi (Università di Bologna) Di alcune arie «lunghe lunghe lunghe»</p>	<p>ore 15:00</p> <p>Anna Laura Bellina (Università di Padova) Ripresa e refrain a Venezia fra il 1680 e il 1690</p> <p>Manfred Hermann Schmid (Universität Tübingen) Der Einfluss der Da-capo-Arie auf andere Arienformen: «Grecia tu offendi» aus Händels letzter Oper <i>Deidamia</i> von 1741</p> <p>Raffaele Mellace (Università di Genova-Imperia) Il Sassone al bivio: Johann Adolf Hasse e l’aria col da capo</p> <p>José Máximo Leza Cruz (Universidad de Salamanca) L’aria col da capo nella zarzuela spagnola del primo Settecento</p>	<p>ore 9:00</p> <p>Jean-Paul Montagnier (Université de Nancy) The da capo aria in French church music: a survey (ca. 1700-1750)</p> <p>Sylvie Bouissou (CNRS-Bibliothèque Nationale, Paris) La structure ternaire dans les formes vocales de l’opéra français à l’époque de Rameau</p> <p>Michel Noiray (CNRS Paris) La tragédie lyrique dopo Rameau</p>	<p>ore 15:00</p> <p>Estelle Joubert (Somerville College, Oxford) Public perception and compositional response: the changing role of the da capo aria in J. A. Hiller’s <i>Singspiele</i></p> <p>Patrick Taïeb (Université de Rouen) L’air d’opéra-comique de Philidor à Dalayrac</p> <p>Andrea Chegai (Università di Siena-Arezzo) Forma-sonata e aria col da capo: modalità ed esiti di una convergenza</p>